

ABBONAMENTI

In Udine a domicio: 100
nella Provincia: 100
nel Regno: annue L. 24
semestrali: 12
trimestrali: 6
mese: 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

INZERZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anteci-
pato. Per una sola
 volta in 1^o pagina
 cent. 10 alla linea.
 Per più volte si farà
 un abbono. Articoli
 comunicati in 1^o pa-
 gina cent. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Associazione per 1882

alla

PATRIA DEL FRIULI

ANNO IT. LIRE 24
SEMESTRE — 12
TRIMESTRE — 6

tanto pei Soci di Udine
che ricevono il Giornale
a domicilio, quanto per
quelli della Provincia e
del Regno.

Confortata la Direzione della
Patria del Friuli dalla benevolenza
de' concittadini e compatrioti
provinciali, apre l'associazione
per nuovo anno. In altro numero
darà il programma.

Le associazioni si ricevono
unicamente al nostro Ufficio di
Amministrazione con firma su
di una scheda a stampa, ovvero
a mezzo de' R. Uffici Postali
con vaglia. Ad ogni pagamento
corrisponde una bollata stampata
con firma dell' Amministrazione.

Udine, 16 dicembre.

Una gravissima notizia ci reca oggi
il telegioco parigino: l'annuncio, cioè,
che il verdetto del Giurì non ha tro-
vato oltraggio nelle accuse formulate
contro il famoso Roustan da Rochefort
e' dal suo giornale. Il tribunale
ha perciò respinta la querela del
Roustan, condannando costui nelle
spese e dichiarando assoluti gli ac-
cusati.

Dice il telegioco che il verdetto ha
prodotto profonda commozione, e dato
luogo a vivi commenti. Si capisce
ben! La coscienza popolare, col suo
verdetto, non condanna veramente il
Roustan, ma la spedizione tunisina
organizzata in servizio del più scan-
daloso *tripotage*; e condanna il Mi-
nistero passato e il presente, che ne
hanno presa la responsabilità. È un
colpo terribile per il Gambetta e suoi.
Vedremo come saranno cavarsene.

Giustamente l' *Évenement* dice che
dopo l'assoluzione di Rochefort, l'Onore
e la probità del paese esigono
un'inchiesta parlamentare sugli affari
di Tanisi, ed in generale tutti i gior-
nali sostengono col *Paris Journal* che
il Giurì intese condannare la spedizione,
piuttosto assolvere Rochefort.

L'Inghilterra non riceve le migliori
notizie dall'Afghanistan; l'Emiro Ab-
dorhaman non raccoglie le simpatie
dei sudditi e specialmente dei capi
tribù, di guisa che una nuova solle-
vazione sarebbe a temersi. Checcchè
succeda però, l'Inghilterra non pare
disposta ad una seconda campagna,
dopo i sacrifici grandi e senza com-
penso della prima.

APPENDICE

27

ALLA RICERCA DI UNA POSIZIONE

XXII (seguito)

Ero dunque re del teatro.

Con una lettura assidua dei giornali
m'ero accorto che — per riuscire — ba-
stava mostrare una certa disinvoltura di
stile, una cert'aria d'impertinenza, una
abbondanza d'immagini e soprattutto d'iper-
boli — tanto nella lode che nel biasimo.
I giudizi, sensati, misurati, piacciono a
pochi soltanto, ed io volevo piacere a più
a tutti possibilmente.

Un melodramma in cinque atti al teatro
della Gajeté servì pel mio ingresso nella

I MINISTRI DAVANTI IL PARLAMENTO.

Contro speranze giustificate dalla
singolare situazione in cui trovasi
oggi il Parlamento, cioè di prossime
modificazioni derivanti da una
nuova Legge elettorale e dalla con-
seguente probabile riforma della Ca-
mera vitalizia, abbiamo già osservato
nelle discussioni in corso tanto pre-
dominio della partianeria da induci a credere come per taluni pa-
triotismo non sia più che una parola,
con cui tentasi di aombrare *égoïsme*
ed *ambition*. Infatti tanto a Montecitorio quanto a Palazzo Madama vi
ebbe chi attaccò i Ministri, senza sen-
timento di ragione e di giustizia, senza
il menomo scrupolo per le tristi con-
seguenze di una crisi fuori di tempo,
e quando ben altro il Paese aspet-
tasi dalla saviezza dei suoi Rappre-
sentanti.

Però, in queste dispute che hanno
una ragione latente ben diversa dal
l'argomento discusso, ci piace au-
tore la fermezza e superiorità di qual-
che Ministro nelle sue risposte agli
avversari. Così, ad esempio, l'on. Baccarini rispondendo l'altro ieri al l'on. Nicotera, così ieri l'on. Depretis col suo notabile Discorso proferito in Senato.

L'on. Baccarini, rimbeccando il De-
putato di Salerno, ha due volte chia-
ramente detto che, qualora avesse il
menomo sintomo di non godere più
la fiducia della Camera, e' lascierebbe
l'ufficio; ha detto di aver tutte le sue
forze dedicate a cure gravissime, e
con tranquilla coscienza rigettare in
faccia ai censori accuse inaffidabili
e prive d'ogni base di fatto.

L'on. Depretis, rispondendo agli
Oratori del Senato, ha splendida-
mente ribattuto parecchie obiezioni;
e poichè sotto a tutte disse d'intra-
vedere la questione di Parte politica,
dichiarò esplicitamente come non do-
rebbero gran fatto, qualora altri do-
vesse apporre la firma alla legge
elettorale. E del pari esplicito fu l'on.
Zanardelli, che con parola energica
ribatté inconsulti attacchi contro il
Ministero e contro la Legge già ap-
provata dalla Camera.

Questo contegno dei Ministri va
rilevato, poichè, che che avvenga, il
Paese sappia come eglino hanno
valorosamente difesa l'opera propria.
E quando anche la Legge elettorale (il
che è improbabile) dovesse trovar
inciampo in Senato; quand'anche su
qualche punto della discussione del
bilancio dell'interno, la coalizione
de' gruppi e fazioni addomosstrasse
numericamente minore del bisogno

critica teatrale. Dapprima, ebbi l'idea di
scrivervi la mia biografia, rimettendo l'a-
nalisi della pubblicazione alla domenica se-
guente; ma l'artificio mi parve troppo
usato. Dopo numerosi tentativi, ecco infine
come dobbutti.

LA CAVERNA MISTERIOSA: melodramma in
cinque atti e diciotto quadri per ***. Ho
da parlarvi d'un melodramma in diciotto
quadri, ma prima vogliate permettermi
d'intrattenervi del mio canarino...

« Come?... Il critico ha un cana-
rino?... domanderanno in coro le gra-
ziouse lettrici.

« Sì, mie belle marchesse, mie
adorabili duchesse, il critico ha un cana-
rino... E perché no?... Siamo noi dunque
dei parva che ci si negherebbe il diritto
di tenere un canarino — che canti quando
noi bissiamo, che liscia col suo beccuccio
le piume d'oro quando noi facciamo scri-
chiolare la penna sulle bianche carte; un
canarino gai, gorgoggiante, saltellante

la Maggioranza, non perciò col voto
del Parlamento si compenetrerebbe
il giudizio del Paese.

Forse oggi la questione sarà risolta
in Senato; prima di giovedì venturo
sarà risolta dalla Camera. Sappiamo
che, così stando le cose, non v'ha
certezza circa il risultato. Ma se non
vi sarà *obbligazione* di sorpresa, la
probabilità è sempre in favore del
Ministero. Poichè, ripetiamolo, i Mi-
nistrini davanti il Parlamento provranno
la serietà de' propri convincimenti, e
la nessuna proclività, con indebiti
concessioni, ad accattare qualche voto
di più. Noi, quindi, dai loro Discorsi
deducemmo essere il presente Mi-
nistro attissimo a condurre a buon
termine la sessione parlamentare, e
ad applicar la riforma elettorale,
affinchè sia possibile di dare all'Italia,
finalmente, una Rappresentanza che
meglio interpreti il desiderio ed i bi-
sogni del Paese.

E ciò perché noi non ci lasciamo
illudere da affetti, o da asti parti-
giani; perché noi non imitiamo il
vezzo di quella Stampa che un giorno
gittava fango e irrisioni sul nome di
Luigi Zini, recitante all'Italia una
acuta requisitoria sul governo
della Destra, la quale Stampa oggi
accetta senza critica e senza lealtà
tutte le censure che Luigi Zini scagliò
contro il governo della Sinistra; men-
tre l'on. Zanardelli poté rinfacciargli
non aver lui mai fiducia in nessuno,
soggiungendo che il Ministero farà
senza di lui. E ciò, perché se una
volta (quando la Sinistra fungeva da
Opposizione) i diari di Destra, ossia
moderati, si scalmanavano a perorare
contro ogni atto de' Governanti, allora,
noi possiamo asserire che le
impostitudini e l'ingiustizia della
Stampa moderata d'oggi contro i Go-
vernanti di Sinistra, hanno superato
d'assai l'acerbità delle polemiche della
Stampa di Sinistra anteriore al marzo
76. Lo disse in Senato l'on. Depretis:
se havvi qualcuno che sia più di me
bistrattato dalla Stampa, si faccia
avanti.

Or per siffatte polemiche, esasperate
dallo spirto partigiano, per di-
scussioni parlamentari, che più di
mirare all'essenza dell'argomento
discusso, mirano ad abbattere i Mi-
nistrini, il Paese sente viva amarezza.
Quindi grande è l'impazienza di ve-
derla una volta finita, e che con una
decisione del Senato riguardo la ri-
forma elettorale e con un voto politico
della Camera eletta si sappia cosa
sarà domani.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno. (Seduta del 16 dicembre).

Riprendesi la discussione della Riforma
elettorale.

Lampertico, relatore, dichiarasi straordinariamente commosso: la causa della stra-
ordinaria gravità dei giudizi che vennero
espressi sopra l'odierna questione. Cer-
cherà con ogni cura di evitare i fatti
personalii. Riasume le principali opinioni
che vennero espresse intorno al progetto,
durante la discussione. Esprime ricono-
scenza verso quanti mostraron tanta in-
dulgenza per la relazione. Specialmente
ringrazia Depretis e Zanardelli. Pregi attribuire le mende della relazione alla
brevità del tempo imposto dalle circostanze.
Sente le forze impari agli obblighi che
gli incombono. Non potrà ormai dire cose
nuove, gli oratori precedenti avevano
il compito del relatore. Consola che an-
che gli avversari degli emendamenti pro-
posti dall'Ufficio centrale riconobbero che
essi migliorerebbero il progetto. Espone le
ragioni che indussero le maggioranza
dell'Ufficio a respingere la sospensiva pro-
posta da alcuni Commissari.

La seduta è sospesa per alcuni minuti
(adun).

Lampertico, ripigliando, rammenta le de-
ferenze reciproche usate dalla Camera
inglese quando operossi colà la riforma e-
lettorale. Credé che se il Senato avesse as-
sunta la iniziativa della Riforma elettorale,
esso avrebbe probabilmente dovuto con-
cretarla in forma poco diversa dall'attuale
progetto. Sostiene esserci nel progetto il
principio della gradualità sopra la base
dello svolgimento dell'istruzione obbligatoria.
Spiega quale senso debba intendersi
dell'espressione questa essere la Legge
dei grandi numeri. Credé che il progetto
di riforma appongasi alla verità ponendo
l'elemento quantitativo accanto all'ele-
mento qualitativo. Le guarentigie d'inde-
pendenza aristocratica non si confondono alle
condizioni della odierna società. Credé
essere veramente più efficace la rappre-
sentanza corrispondente ad un certo numero
maggiore di voti che non la rappre-
sentanza ristretta per quanto bene eletta. Sta
bene che la quantità contemporisi con la
qualità. Dati statistici diligentemente
studiatii dimostrano che siamo ancora assai
lontani da una vera applicazione pratica
dell'istruzione medesima. Abbiamo la Legge
dell'istruzione obbligatoria, non abbiamo
tutte le altre condizioni legislative ed e-
conomiche necessarie per la sua applica-
zione. I fattori dell'approvazione invariata
del progetto furono i più eloquenti dimo-
stratori della convenienza degli emenda-
menti dell'Ufficio centrale. Questi emenda-
menti non alterano la sostanza della
Legge. Le dimostrerà ora la bontà particolare
dei singoli emendamenti, spiegherà
piuttosto il metodo seguito dall'Ufficio cen-
trale per deliberarli. Gli emendamenti si
riferiscono alla necessità di rendere coe-
rente la Legge sotto l'aspetto dell'equa-
gianza, alla necessità di togliere gli arbitri,
alla convenienza di agevolare l'applica-
zione della Legge. Annuncia la quantità
di eccezioni e di reclami sollevati dalla
tabella costitutiva dei Collegi elettorali
annessa alla Legge. Una correzione alla
tabella venne direttamente dalla Presidenza
della Camera eletta. Dimostra la tabella
che forma parte integrante del progetto.
Altre correzioni furono proposte dal mi-
nistero dell'interno.

Dimostrerà come le alterazioni recate

uditio inaudire un canarino per tutto il tempo
che doro il melodramma?...
— (Vedi *Armidà*, è un modo ingegnoso
per assicurarsi l'attenzione del pubblico.)

— Ma che, ma che! Di' francamente
che la prima emorosa ha una voce istr-
idulosa e che non sa stare in scena e che
il primo amoro ha una voce nasale,
insopportabile. Così impareranno, quei
signori della Gaieté a darci un palco di
terzo ordine, in quella baracca di teatro!.

Resistetti a contanto malumore; ma
fratanto cominciai a perdere — io più
primo — la fiducia nel trionfo di così
brillante apprendista. E decisi di scrivere
più alla buona, senza sfogli di erudizione
letteraria od artistica, pel grande pubblico,
pel quel grande pubblico che — trattan-
do di procacciarmi il pane quotidiano
— aveva finito col scrivere anche co' ro-
manzi... Ma che diavolo hai con questo e-
terno canarino? — esclama. — Hai forse

(Continua).

— vero conforto al critico nelle sue ore
di sconsolto e di dubbio?...

« Davvero che sarebbe crudele il ri-
futare a noi — critici — questo piccolo
capriccio — un canarino — quando lei,
adorabilissima lettrice, se li togli tutti i
suoi gentili capricci; lei che ha letto
Ovidio e Properzio e Tibullo e Catullo —
sotto i boschetti, all'ombra degli abeti
frondosi e scuri, mollemente seduta sulla
fresca erba spaltata di fiori, al mormorio
del ruscello che scintillante a smaglianti
raggi del sole, corre lievemente agitando
i sottili steli de' fiorellini, che ne abbel-
liscono le sponde...»

« Mi lasci dunque il mio canarino...
« Si tratta di una donzella — Clara —
che ha troppo presto disiolto il nodo
della sua cintura — come Didone con
Enea — e spalancata Dido — e che valin
cerca del seduttore. Ora, il seduttore è
un'abate — nulla più, nulla meno — un
abate fresco, color di rosa, ma tentatore

dalla tabella alle circoscrizioni elettorali siano gravissime. Giudica che il Senato non possa arrogarsi di approvare le tabelle notoriamente errate. Rileva la inconvenienza del progetto nelle disposizioni determinanti il diritto al suffragio sopra la base dell'imposta diretta. Altra inconvenienza rileva circa il modo determinato dal progetto nel valutare la sovraimposta provinciale come coefficiente del diritto al suffragio. Altre inconvenienze ed incompatibilità ravvisansi nei diversi termini stabiliti dal progetto. L'Ufficio sosterrà energicamente gli emendamenti relativi a questi diversi punti. Il progetto contiene una vera sperequazione del diritto elettorale a danno delle classi rurali. Crede che il quadro delle popolazioni urbanate fatto dallo Spencer sia esagerato. Vi sono pericoli negli altri paesi riguardo agli operai; presso noi non sono temibili. Però non è dubbio che le classi rurali sono più aderenti che non le classi urbane alle collettività naturali della famiglia e del comune. Cita Cavour, per i rimedi da lui consigliati onde evitare i trascendimenti al socialismo ed al comunismo.

Crede Cavour benemerito della scienza politica. Altravolta il principio della proprietà era conservato per mezzo delle grandi proprietà. Oggi, perché conservisi il diritto di proprietà, devansi invocare i piccoli proprietari riuniti. Pensa che debba di questa verità tenere altissimo conto. L'Ufficio non comprende come il progetto metta la rendita pubblica al di sotto ad oggi altra rendita.

Nega che il sistema di computazione della rendita introdotto dall'Ufficio centrale sia contro lo Statuto.

Nel 1860 vigeva già il sistema della mobilità della sovraimposta provinciale e comunale. Spiega perché l'Ufficio centrale non poté incaricarsi di questa mobilità. Deplora che non esista la statistica della proprietà fondiaria del Regno. Il numero degli elettori che acquisterebbero il diritto al voto, ove si accettasse l'emendamento dell'Ufficio, riguardo al censimento, si aumenterebbero di 700,000.

Crede inammissibile la condizione del pagamento effettivo dell'imposta; se questa condizione intendesse applicarsi come nel Belgio e nell'Inghilterra, potrebbe ammettersi. In quei paesi sono accordati ai contribuenti considerevoli termini di tolleranza. Il progetto non accorda neppure un giorno. Fa notare il riguardo usato verso la Camera mantenendo il limite del censimento a 19,20; sostiene il grande significato del mantenimento e dell'ampliamento del censimento. L'Ufficio lo difenderà con ogni energia.

Accenna alla deficienza del progetto. Quanto alle prove che esso richiede per la dimostrazione del titolo dell'istruzione, spiega le ragioni delle varianti introdotte dall'Ufficio nelle disposizioni transitorie. Sopra gli emendamenti relativi alle disposizioni penali parlarà l'onorevole Manfredi.

Rigessumesi dichiarando gli emendamenti essere conformi alla giustizia e alla convenienza per la migliore applicazione della Legge. L'equilibrio dei poteri è indispensabile al nostro regime; senza esso è impossibile ogni vero progresso. L'Ufficio centrale si reoccupò di questo equilibrio. Insiste sopra la necessità che mantenga integro il suo diritto, di interloquire in ogni più arduo problema legislativo. Fa notare come considerevole parte del Senato sia derivata anche per titoli elettorali. La Legge elettorale non è una Legge di opportunità, ma una Legge di istituzione. È dovere di tutti i Senatori, senza distinzione di partiti politici, di cooperare onde prevalga sempre la giustizia e consolidarsi le istituzioni. (Bens.).

Proclama il principio del concorso indipendente, cospirante della Camera e del Senato, nella soluzione di ogni questo legislativo. (Approvazione).

Subordinare la Legge organica a qualunque considerazione di convenienza politica sarebbe un grave errore. Il Senato accetterà gli emendamenti e la Camera li confermerà. Il Senato si affretterà a tornar a votare il progetto che sarà rivestito di ogni maggiore prestigio e corrispondrà veramente nel miglior modo possibile alle nostre condizioni e riaffermerà all'interno ed all'estero l'armonia e la solidarietà del Governo, del Parlamento e delle popolazioni italiane. (Approvazione).

Il Presidente comunica un ordine del giorno presentato dal Senator Alfieri, concernente un indirizzo alla Corona per pregarla di prendere revisione della regia prerogativa rispetto al Senato, per rendere più evidente la rappresentanza del sistema per categorie.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Camera dei Deputati. (Seduta del 16 dicembre).

Bonghi svolge la sua proposta di Legge diretta a dichiarare compatibile con l'ufficio di deputato quello di membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Dopo alcune parole di Baccelli, è presa in considerazione.

Bonghi svolge altra proposta di Legge sulle Commissioni per concorsi alle catene universitarie.

Baccelli dice da sei mesi aver già fatto quel che Bonghi propone e presentato al Consiglio superiore. Risponde quindi ad alcuni appunti di Bonghi.

Bonghi replica. Chiede quindi si trasmetta la sua proposta alla Commissione per il progetto di modificazioni alla Legge sull'istruzione superiore. Contro il parere di Oliva, la Camera delibera di prenderla in considerazione e rinviarla alla Commissione suaccennata.

Discutesi l'elezione contestata del Collegio di Calatafimi, della quale la Giunta propone l'annullamento.

La Camera, nonostante l'opposizione di Salaris, approva le conclusioni della Giunta e dichiarasi vacante il Collegio di Calatafimi.

Comincia la discussione generale del bilancio di pubblica istruzione per il 1882.

Spaventa dice che questo bilancio deve esaminarsi senza studio di parte, bisogna tutti credere che ciò avvenga. È spinto a parlare del vedere la ruina nella quale precipita l'istruzione pubblica; nè ora soltanto, ma anche sotto la Destra fu l'amministrazione che procedette non bene. La resso uomo di alto ingegno e buon volere, ma lottarono con difficoltà superiori. Enumera queste difficoltà.

Dice che il presente Ministro, a suo parere, violò arbitrariamente le Leggi della sua amministrazione. Cita parecchi degli atti di Baccelli, perché desidera porre un freno agli arbitri. Il Ministro sarebbe meglio riuscito nei suoi disegni, se avesse fornito garanzie di più regolari procedimenti. Non assunse l'ufficio come rettore di una grande istituzione dello Stato, ma se ne valse come di uno strumento delle sue idee personali.

Ferrero presenta il disegno di Legge per le spese straordinarie militari, che è dichiarato urgente.

Seguendo la discussione del bilancio, Berti Ferdinando chiede come il Ministro intendesse di migliorare, completare e forificare la istruzione popolare obbligatoria.

Vuole meglio pagare i maestri — e dice ingiusto lasciare l'istruzione secondaria a carico dei Comuni. È favorevole alla licenza d'onore, però non vuole che possa ottenersi così facilmente come ha proposto il Ministro. Fa alcune raccomandazioni.

Ruspoli Emanuele crede che Spaventa e Baccelli siano d'accordo nel giudicare necessarie radicali riforme nell'amministrazione e nell'ordinamento dell'istruzione. Si ferma poi a parlare della conservazione dei monumenti.

Nocito e Pierantoni difendono il Ministro da alcune delle accuse mossegli da Spaventa. — Ruspoli Augusto dice che la Commissione dei monumenti fa quanto può, ma le occorrono fondi.

Spaventa replica.

Bonghi difende il suo governo.

Bonghi, dette poche parole per difendere la nomina di alcuni Professori, dichiara che dimostrerà domani come, se ebbe spirito di novità, non fu né precipitoso, né illegale.

La seduta levò alle 7.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 13 dicembre contiene:

1. Ordine del giorno per la convocazione del Senato.

2. Decreto 20 novembre per la nuova marca da bollo da centesimi cinque in sostituzione della vecchia. (Ne abbiamo parlato nella Cronaca di giorni fa).

3. Id. ibid., in cui si stabilisce che i diritti di saggio e marchio degli oggetti d'oro e d'argento sieno da riscuotersi mediante marche da applicarsi, all'atto dell'esazione, sui relativi registri bollettari a madre e figlia.

4. Disposizioni del personale della guerra.

— La riunione dei deputati della maggioranza è rinviata alla prossima settimana.

— Contrariamente alle voci corse, la Camera italiana non discuterà il trattato colla Francia prima che il Senato francese abbia dato il suo voto favorevole.

NOTIZIE ESTERE

In una sola notte, quella del 3 dicembre, ad Odessa la Polizia assistita dai Cosacchi ha arrestato mille e trecento quaranta persone, fra uomini e donne. Furono chiusi tutti i caffè e le trattorie.

Il motivo di questa misura sarebbero i recenti disordini avvenuti in quella città, e la grandissima paura del Governo.

— Telegrafato da Berlino 15: « Si ritiene che l'arrivo di Ignatjeff a Berlino coinciderà con quello dei Reali d'Italia — e che il diplomatico russo sarebbe incaricato di portare alla famiglia reale italiana i saluti della famiglia imperiale russa. Nei circoli bene informati si am-

mette che il viaggio di re Umberto a Berlino fu in massima stabilità, ma che non furono ancora fissate le modalità.

Il *Berliner Tageblatt* del 15 annunciava essere partito quel giorno stesso un corriere del Papa da Roma per Berlino.

— Da Cattaro: Alla sera si vedono splendor fuochi in vari punti del Croatico. Avvennero parecchie aggressioni e depredazioni per parte di bande di malandrini. — E da Cattaro: Varie bande armate di albanesi, delle tribù degli Hoti e degli Skrelj varcarono il confine ed invasero il territorio montenegrino. Venne loro mandato contro un distaccamento di truppe, ma queste furono respinte. Le bande incendiaron parecchie località e predarono le gregge.

Dalla Provincia

Ringraziamento.

Precentino, 16 dicembre.

Il sottoscritto, interprete dei sentimenti della popolazione del Comune di Precentino, sente l'obbligo di rendere pubblicamente vive azioni di grazia alla nobile Famiglia De Hirschel, che nella luttuosa circostanza di decesso del generalmente comitato nobile signor De Hirschel cav. Leone, mi fece tenere la somma di italiane lire seicento per essere devoluta ai poveri del Comune.

per il Sindaco
Schiozzi Giovanni.

Libro della Questura.

Ferimento. In Maniago, nel 7 corrente, fu ferito con colpi di roncola C. A. ad opera di L. A., che si diede alla latitanza.

Le gesta degli ignoti. In Mortegliano, nella notte 11-12, in danno di certo Z. M. furono rubati due mantelli, due fazzoletti, 7 chilogrammi di lana, il tutto per il valore di lire 170. Autori, i soliti ignoti.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 14 dicembre (N. 102), contiene:

(Continuazione a fine).

8. Riabilitazione. Lacchin Domenico fu Vincenzo, procaccio e presidente di Budaja, Provincia di Udine, fu prodotto alla Cancelleria della Corte d'Appello di Venezia domanda di essere riabilitato dalla condanna penale, riportata dalla Sentenza 13 dicembre 1854, n. 287 dell'ex i. r. Tribunale Provinciale, Sezione Criminale di Venezia, confermata in Appello, per furto alla pena del duro carcere per due anni.

9. Sunto di bando. Il Cancelliere del Tribunale di Udine con bando 10 corr., notifica che sulle istanze di Martinello Antonio fu Domenico, il quale ha fatto aumento di sesto nella esecuzione contro Rosso Luigia fu Natale, è indetta l'udienza 24 gennaio, ore 10 ant. per il nuovo incanto sul dato del prezzo offerto di lire 1190. — di immobili in Palazzolo dello Stella.

10. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa da Vidale Agostino fu Sebastiano di Dogna contro Compassi Maria, Teresa, Vittoria Leonardo, Giuseppe ed Erminia fu Pietro di Dogna, debitori contumaci, nel giorno 19 gennaio ore 10 ant., davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per vendita di immobili sul prezzo offerto dall'esecutante di lire 542,40 in un sol lotto.

11. Estratto di bando. Nel Giudizio di espropriazione per vendita giudiziale di stabili promossa da Spangaro dott. Giov. Batt. fu Vincenzo avv. di Tolmezzo contro Venier Luigi, Anna, Giuseppe e Silvio fu Gioacchino, i due ultimi minori rappresentati dalla madre Maria Nassivera, nel giorno 9 febbraio pross. ore 10 ant. davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita di immobili in un sol lotto per il prezzo offerto dall'esecutante di lire 158.

12. Avviso. Dovendosi modificare il progetto per l'appalto della provisoria manutenzione del tronco di Strada statale n. 51-bis dei Piani di Portis a Tolmezzo resta sospesa sino a nuovo ordine l'asta per ciò indetta coll'avviso prefettizio 9 corr. n. 25476.

Il Bollettino della Prefettura (puntata 17), contiene:

Circolare 1 novembre 1881 n. 168 del Ministero di agricoltura sul Censimento della popolazione — Circolare 30 novembre 1881 n. 171 dello stesso Ministero per lo stesso titolo — Circolare 12

novembre 1881 n. 71390 10576 del Ministero del tesoro circa la moneta divisa da impiegarsi nei pagamenti — Circolare 30 novembre 1881 n. 20506 div. 3. Stato delle distanze per l'applicazione della tariffa in materia penale — Circolare prefettizio 3 dicembre 1881 n. 1708 sulla cessazione dei sussidi alle scuole serali e festive — Circolare prefettizio 12 dicembre 1881 n. 26829 sulle contabilità per trasporti carcerari.

Le operazioni per il censimento. Il nostro Municipio ha diretto colla data del 12 corr. a parecchi nostri concittadini la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Una delle pratiche più importanti relative al censimento della popolazione, il quale, come alla S. V. è già noto, dovrà eseguirsi al fine di quest'anno, è quella della consegna e ritiro delle schede ai capi-famiglia, nonché della contemporanea verifica perché le notizie dalle medesime richieste siano esattamente dichiarate.

Il termine brevissimo in cui codesta operazione dovrà essere compiuta e l'impossibilità di esaurirla ove ad un buon numero di persone non venga affidato tal compito, supplendo così colla divisione del lavoro alla scarsità del tempo, hanno consigliato il sottoscritto di far appello al concorso di quei cittadini i quali per la loro posizione sociale e per il loro grado di cultura intellettuale, sono meglio al caso di adoperarsi con buon esito nell'accennata bisogna.

La prestazione che da essi si richiede può riassumersi come segue:

1. Dal giorno 25 al 31 dicembre corr. consegna delle schede ad un piccolo numero di famiglie, il nome delle quali e la località delle stesse abitate, saranno posti in evidenza in apposito prospetto.

2. Dal 1 al 5 gennaio p. v. ritiro delle schede suddette, revisione, completamento e rettifica delle notizie mancanti od inesatte.

Ecco il compito che il Municipio si aspetta dal volenteroso concorso dei cittadini.

La S. V. non vorrà al certo mancare di prestarsi utilmente in tale riguardo, e perciò il sottoscritto si fa il pregio di invitarla a volersi recare, tosto ricevuta la presente, all'Ufficio Municipale, Sezione di Stato Civile ed Anagrafe, per essere iscritta nell'apposito ruolo che comprendrà i nomi dei cittadini incaricati delle mansioni succennate e per prendere conoscenza del giorno e luogo in cui potrà ricevere le schede da distribuirsi ai capi-famiglia.

Accoglia le attestazioni della mia stima.

per il Sindaco
G. LUZZATTO

Lettura pubblica sul censimento. Domani, domenica 18 corr., alle ore 11 ant., l'avv. prof. Filippo Albini terrà nella sala maggiore del R. Istituto tecnico la già annunciata lettura sul censimento.

Raccomandiamo anche alle signore donne ed in particolar modo alle signore maestre, di intervenirvi, trattandosi di cosa che ha così immediato e si grande interesse pubblico. Che il censimento sia fatto bene infatti è necessarissimo, sui dati di esso fondandosi tutti i compiti statistici sulla ricchezza e sulla potenza del paese.

Sul censimento il Foglio periodico della Prefettura contiene (com'è detto anche nell'indice che pubblichiamo più sopra) due importanti circolari del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per dare schiarimenti sopra alcuni articoli del regolamento e delle istruzioni ministeriali.

Sottoscrizione a sollevo dei danneggiati dalla catastrofe di Vienna. aperta presso la libreria di P. Gambieris.

Visintini Ferdinando l. 1, Cibele, ing. Francesco l. 1, Morgante Jott, Alfonso l. 1, Marcotti Pietro l. 5, Ganzini don Giuseppe l. 1, Celotti dott. cav. Fabio l. 3. Totale L. 12. Importo elenco precedente 92,50

Totale complessivo L. 104,50

Questione delle pensioni operate. (Continuazione).

Anche l'attuale Direzione è disposta a proporre il suo progetto in via provvisorio, come un esperimento che durerà 5 anni: ma intende di esperimentare solamente per la misura del sussidio continuo senza discutere nemmeno la massima fondamentale. Dopo 5 anni, ella dice, lo riterremo tale il sussidio, o lo aumenteremo o lo diminuiremo (1), secondo il risultato dei calcoli. Per la Direzione il sussidio continuo non è niente più di una fredda questione di calcolo, e perciò, indifferente ad ogni esigenza delle tendenze, e dei bisogni sociali, ella stabilisce di pensionare

gomento sensibile; mostriamo vantaggi sicuri, concedendo il sussidio continuo ai bisognosi prima che agli agiati, e concedendo perciò in una misura che non sia derisoria: mostreremo inoltre un compenso adeguato riguardo a pro della miseria, e questo riguardo solleciterà per l'opera nostra i primi soavi affetti nei cuori degli infelici.

(Continua).

Contabilità trasporti carcerari. Quasi Municipi che avessero anticipato spese per trasporti di detenuti o corpi di reato durante i tre primi trimestri di quest'anno, sono pregati con una circolare della Prefettura di presentare sollecitamente (non più tardi del p. v. gennaio) al R. Prefetto la contabilità relativa, non omettendo di produrre ommesso quelle riflettenti il quarto trimestre in corso.

Le marche da bollo ed i francobolli. La Cassazione di Roma ha emessa la seguente importante sentenza:

« Nel caso che invece di una marca da bollo da centesimi cinque si apponga un francobollo di pari tassa, annullandolo nei modi di Legge, sopra uno stampato che si affigge al pubblico, non esistendo né pericolo, né possibilità di danni o di frode per la finanza dello Stato, poiché la tassa viene egualmente pagata, non vi ha contravvenzione.

« Né per la lettera, né per lo spirito dell'articolo 20, n. 4 della Legge 18 settembre 1874, si può ragionevolmente sostenere che agli scopi della Legge medesima un francobollo da centesimi 5 non equivalga perfettamente ad una marca da bollo di pari valore. Nel genere v'è la specie. Un contrario concetto porterebbe ad un eccesso di rigorismo fiscale ingiustificabile per far punire un fatto del tutto innocuo, per creare cioè una trasgressione alla Legge che non ha ragione di essere. »

Società operaia. La Direzione della Società operaia ha fatto stampare il Regolamento per sussidi continui, approvato dal Consiglio in una delle sue ultime sedute, facendolo precedere da una breve Relazione, per essere il tutto distribuito ai soci affinché per la prossima Assemblea — che si terrà, come fu detto, domenica 25, giorno di Natale — ne prendano conoscenza.

Ecco l'ordine del giorno per l'Assemblea generale straordinaria indetta per giorno di domenica prossima 25:

1. Comunicazioni e deliberazioni riguardo al cessato collettore sociale;

2. Comunicazione del Regolamento per sussidi continui approvato dal Consiglio nella seduta 7 corr.;

3. Domanda di un sussidio straordinario.

Quei Soci che per il giorno 23 non avessero ricevuto il Regolamento per sussidi continui e la Relazione che lo accompagna — di cui è parola più sopra — potranno in tal giorno richiederlo all'Ufficio di Segretaria della Società.

Domani, presso l'Ufficio sociale, è convocato il Consiglio col seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Commissione di radiazione dei Soci morosi;

2. Nomina di due visitatori;

3. Domanda di un socio per sussidio straordinario;

4. Proposta del Comitato sanitario per sospensione di sussidio ad un socio;

5. Soci nuovi: da proporsi 6; da votarsi 10.

Circolo artistico. Dalla Relazione stampata — di cui ieri dimostrammo l'annuncio — e che verrà tra giorni distribuita ai Soci, togliamo per oggi la chiusa, ieti ch'essa risponda a quel concetto che noi sempre abbiamo avuto di questa geniale ed utilissima istituzione.

Signori! — disse il Segretario in quella Relazione — Farci iniziatori di opera veramente gioevole ecco il nostro primo, il nostro unico scopo; avere l'appoggio di chi ama l'arte ed il progresso artistico, ecco tutta la nostra speranza. Buona volontà non ci manca; l'intelligenza dei gentili nostri concittadini non ci fa un solo momento dubitare che, seguendo la retta via, non perderemo un solo palmo del terreno acquistato ed anzi andremo sempre avanti.

Laboremus! il nostro motto, è la parola che concreta il fine del nostro istituto; lavoriamo concordi e fidanti in Voi ed in noi stessi perché mai ci mancherà la lena.

Noi corriamo ora un periodo di innovazioni, e gli animi sono tratti a raggiungere la vera grandezza, quella donata dalla libertà! Si vogliano esser grandi in questa grande terra dove nel campo dell'arte combatterono le scuole, ma di un combattimento nel quale tutti riuscirono vincitori, lasciando agli stranieri invidiarsi l'Assunzione e la Trasfigurazione, il Davide e il Perseo, la Cappella Sistina ed i Moai di S. Marco!...

— Ricordiamo che questa sera ha luogo il secondo trattenimento familiare.

Cose utili a saperse. Le strade ferrate romane e meridionali hanno de-

liberato di ridurre le tariffe per il trasporto dei ferri, affinché le officine dell'Alta e Media Italia possano portare i loro prodotti anche nelle Province napoletane.

L'arcivescovo mons. Cassola è tornato da Roma. Per quanto ne dice il *Cittadino Italiano*, egli gode ottima salute, malgrado il lungo viaggio.

Il risparmio in Friuli. Dal solito riassunto mensile, gentilmente comunicato, del movimento delle Casse di risparmio postali negli uffici della Provincia durante il mese di novembre, apprendiamo un fatto consolante; che cioè durante quel mese si emisero 156 nuovi libretti e se ne estinsero otto soltanto. Così, mentre i depositi fatti nel mese sommano a lire 48,593.08; i rimborsi soltanto a lire 20,372.96; per cui il credito dei depositanti alla fine del mese era di lire 355,691.03. L'ufficio dove si emise il maggior numero di libretti è quello di Maniago con 38; dopo, Udine con 25 Palmanova e Moggio con 15. Il maggior numero di depositi, a Palmanova con lire 13,720, mentre a Udine se ne fecero solo 7,441.67.

Le poesie Zoratti. Delle poesie Zoratti, edizione Bardesco, sono uscite le ultime dispense 73 e 74. In queste, com'è promesso nella prefazione, è stampato il saggio della grafia scientifica del prof. Ascoli, per il che venne di tanto ritardata la loro pubblicazione.

I due volumi completi si trovano in vendita al prezzo di lire 6.

Il mercato granario d'oggi. Pressoché uguale al bellissimo mercato di giovedì tanto per la quantità di robe presentata sulla piazza come per l'affluenza dei compratori. Affari animati, transazioni pronte, mantenendo i finora il granotto da 10 alle 13 lire all'eliotiro; il sorgorosso da 6 a 8; la segata (venduta una sola partita) a lire 13,50; in frumento ancora non si fecero affari, sul mercato ce n'è però qualche piccola quantità. Castagne dalle 13 alle 20 al quintale, roba mediocre.

Un cappone che bisogna mettere nella stia. Certo A. Z. è fra i venditori di zaffetti, e nel suo villaggio lassù — a Villa di Foro di Zoldo — vien detto Capon. Ora avvenne — come dicono gli evangelisti — che di questo Capon non fossero molto contenti i padroni, ed in verità vi dice che io non ne so il motivo. Questo invece so, che il Capon viene sospettato autore di un furto commesso in quella casetta che i poveri zaffeti abitano nella Piazza d'Armi. Si tratterebbe di circa 300 lire in biglietti di banca; la maggior parte da lire 10 e 5 — le fatiche ed i risparmi di tanto tempo. Per riuscire nel colpo — siccome non era riuscito con un coltellino ad aprire la cassa dove si trovava il morto — il ladro fece uso d'una mannaia... È un modo piuttosto grossolano di rubare, non è vero?... E non pare anche a voi che — se i sospetti son fondati — quel cappone bisogna metterlo nella stia?... È quello che si è incaricato di far la Pubblica Sicurezza, la quale lo ricerca.

Teatro Minerva. Questa sera quarta rappresentazione del *Don Pasquale*.

ULTIMO CORRIERE

L'esito della lotta al Senato è ancora incertissimo; le forze dei due partiti si equilibrano quasi interamente.

Il punto principale in cui i senatori liberali concentreranno i loro sforzi sarà sull'articolo terzo della riforma elettorale, che l'Ufficio centrale del Senato propose di modificare, stabilendo che a formare la somma di lire 19,80, limite minimo, che conferisce il diritto elettorale, concorda anche la sovrimposta provinciale.

I senatori presenti sono duecento e trecenti.

È incerto il metodo di votazione che adotterà il Senato, e se il Ministero porrà la questione di fiducia.

Il *Temps* scrive che lo sceriffo Maomdelabre, nuovo capo degli insorti, ad un suo settant'anni, è ancora un'eccellente cavaliere: egli, aiutato da due figli, comanda forze importanti. La colonna Forgemol è rientrata in Algeria.

TELEGRAMMI

Bukarest, 15. (Camera). Comincia la discussione dell'indirizzo.

Clap deputato dell'opposizione lesse un contro progetto che è tutto un programma, ma trattando solamente le questioni interne. Quindi dice che la questione del Danubio fu disgraziatamente mal compresa dal principio, è una questione secondaria poiché non si può ancora ottenere la soluzione definitiva, cessando nel 1883 i poteri della Commissione del Danubio.

L'Europa sarà chiamata allora a rego-

lare la navigazione da Galia alle Bocche del Danubio.

La discussione continuerà domani.

Costantinopoli, 15. Ieri ebbe luogo un lungo Consiglio di Ministri relativamente dichiarazione restrittiva di Bourke nell'ultima seduta dei *bondholders*.

Bourke fu invitato dal Consiglio dei Ministri oggi a fornire spiegazioni.

Madrid, 15. (Senato). Discussione del bilancio d'conti. Un membro domandò la dimissione principale del trattamento dei vecchi.

Il bilancio fu approvato dopo una dichiarazione del Ministro di non sopprimere nulla senza una convenzione con il Vaticano.

Torino, 15. La Camera di commercio delegò il Presidente Salvano a suo rappresentante nel Comitato esecutivo per l'Esposizione nazionale di Torino. La Società degli ingegneri ha applaudito il progetto dell'Esposizione nazionale e promosso il suo appoggio. La sottoscrizione privata raggiunse già mezzo milione. Oggi il Comitato fu ricevuto da Amedeo.

Costantinopoli, 15. L'Iradé che approva l'accomodamento della Porta coi bondholders sottoporrà oggi alla sanzione del Sultano.

Washington, 15. Bancroft Davis fu nominato sottosegretario di Stato.

ULTIMI

Bukarest, 16. Sono prive di ogni fondamento le voci corse di cambiamenti nel personale delle legazioni rumene all'estero.

Berlino, 16. La Germania è informata che Windthorst appoggiato dal centro, dai polacchi e dagli alsaziani, vuole presentare al Reichstag la proposta di abolire la Legge 4 maggio 1874 tendente ad impedire l'esercizio non autorizzato delle funzioni ecclesiastiche.

Torino, 16. Amedeo ha accettato la Presidenza effettiva dell'Esposizione di Torino. Ha sottoscritto per 50,000 lire.

Alla riunione degli esercenti al Teatro Vittorio, parlarono i deputati Villa, Compagni ed altri. Deliberossi di costituire una Commissione per raccogliere dagli esercenti le somme per l'Esposizione. Invitossi a concorrere le Associazioni operaie. La riunione volò un ringraziamento ad Amedeo.

Parigi, 16. Il Consiglio comunale votò 5000 franchi per le vittime di Vienna.

Rosas, Ministro del Perù, ricevette un dispaccio di Lima che annuncia Pierola essersi imbarcato per l'Europa.

Trieste, 16. Si conferma che bande di Albanesi invasero il Montenegro, incendiaroni molte località e depredarono il bestiame. Le truppe montenegrine furono costrette a ritirarsi per la preponderanza numerica dei nemici. Vengono spediti dei rinforzi e si prevedono gravi conflitti.

Vienna, 16. Alla Camera dei Deputati Kopp fa la proposta d'urgenza, voglia il Governo esaminare se nel riconoscimento delle vittime del Ringtheater si possa deviare dalle prescrizioni vigenti sulle dichiarazioni di morte mediante una Legge speciale. La proposta è accolta all'unanimità.

Berlino, 16. Il Reichstag continuò nella notte a discutere la proposta relativa alle irregolarità nelle elezioni. Beningen, nel corso della discussione, attaccò vivamente il procedere del Governo nell'ultima lotta elettorale, che pose a nudo più odiosità che tutte le precedenti.

Putkammer rispose che il Governo prussiano si trovava in una situazione senza esempio, lo si accusava di bassa politica di interesse, si svisò tendenziosamente la verità. Dopo che ebbe parlato anche Richter dicendo che l'elezione deve essere la sentenza del popolo sulla politica del Governo e non già la prova della forza governativa, giusta il modello di Putkammer, la proposta fu rimessa al Comitato alle elezioni.

Bruxelles, 16. D'escendendo nella Camera sul clero, le cui paghe furono ritorate dal Governo, il ministro della giustizia dichiarò che crede di aver un mezzo per trionfare del vescovo che socorse i preti.

L'Étoile Belge vuol sapere che ieri ebbe luogo presso l'Arcivescovo di Anversa una radunanza del clero cui fu incalzata la moderazione.

L'Indépendance assicura che il ministro della Giustizia non aderirà alle riduzioni nel bilancio del culto proposte dalla sezione centrale.

Dublino, 16. L'ufficio del giornale *United Ireland*, organo della Lega agraria, fu mercoledì chiuso dalla polizia. Un redattore e un commesso furono arrestati e la polizia s'impadronì delle carte, della macchina e di altri utensili trovati nell'ufficio, che stava appunto per essere trasferito da Dublino a Londra.

Costantinopoli, 16. La Porta chiese a Dufferin l'autorizzazione di vi-

altare il carico del bastimento inglese proveniente da Siria, dove scaricò polvere destinata per la Grecia. Dufferin chiese istruzioni a Londra.

Berlino, 16. Di fronte ad un telegiogramma berlinese della *Poettik*, a segno del quale Bismarck avrebbe tolto di mezzo il malinteso coll'Italia, con una dichiarazione di lui direttamente spedita al Re d'Italia, la *Norddeutsche* dice ciò essere falso, perché è contrario agli usi diplomatici che un ministro si rivolga direttamente ad un sovrano estero. Sta invece che Kettell disimpegno verso Mancini l'incarico, in via ordinaria, trasmessogli da Bismarck. A quanto annuncia la *Poettik*, questo episodio non ha per nulla scatenato la possibilità di una visita del Re d'Italia a Berlino.

Vienna, 16. In causa della sconfitta sofferta dal Ministero nelle due Camere, si pensa ad aggiornare il Parlamento fin dopo il nuovo anno. Taaffe avrebbe anzi offerto telegraphicamente all'Imperatore le dimissioni di tutto il gabinetto.

Berlino, 16. Bismarck è ammalato. La revisione delle Leggi di maggio pare un affare deciso.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 17. Al Senato ed alla Camera fu ieri letto il decreto che chiude la sessione.

Gambetta ricevette ieri mattina Roustan e Reauville. I giornali di ieri sera parlano vivamente del verdetto. Dicesi che Roustan non ritornerà a Tunisi.

Il Ministro della Guerra sopprese il servizio militare di quaranta mesi che Farre aveva stabilito invece del servizio di cinque anni, avendo l'innovazione dati cattivi risultati.

Challemel-lacour, la cui salute è alterata, dovrà lasciare forse prossimamente Londra. Dicesi che Tissot lo rimpiazzerrebbe.

Madrid, 17. I giornali annunciano che 45 mila algerini emigrarono nel Marocco.

Tunisi, 17. Un oragno imperversò ieromattina su Tunisi e dintorni, recando forti danni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Raccolti del cotone.

Washington, 15. Giusta il rapporto mensile del dipartimento agricolo, lo stato del raccolto dei cotoni era sino al primo corrente peggiore di quanti si ebbero sin dal 1866. La produzione messa in rapporto coll'anno passato, diede per la Carolina del Nord 71 per cento, per la Carolina del Sud 77, la Georgia 80, la Florida 92, l'Alabama 88, il Mississippi 73, la Louisiana 86, il Texas 66, l'Arkansas 50, il Tennessee 53. L'intero reddito è di 4900000 baite e forse può attendersi qualche cosa di più.

DISPACCI DI BORSA

Firenze, 16 dicembre.

Nap. d'oro	26.42.—	Fer. M. (con.)	—
Londra	25.38	Banca To. (n°)	—
Franceso	101.70	Cred. it. Moh.	93.60
Az. Tab.	—	Rend. italiana	93.10
Banca Naz.	—		

Parigi, 16 dicembre.

Rendita 3 60	8
--------------	---

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 2, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE				DA VENEZIA			
ore 1.44 aut.	misto	ore 7.01 aut.		ore 4.30 aut.	diretto	ore 7.34 aut.	
• 5.10 aut.	omnib.	• 9.30 aut.		• 10.15 aut.	omnib.	• 10.10 aut.	
• 9.28 aut.	omnib.	• 12.00 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 2.50 pom.	
• 4.50 pom.	omnib.	• 9.20 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 8.28 pom.	
• 8.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.				• 2.30 aut.	
DA UDINE				DA PONTEBBIA			
ore 6.00 aut.	misto	ore 9.56 aut.		DA PONTEBBIA			
• 7.45 aut.	diretto	• 9.46 aut.		ore 6.38 aut.	omnib.	ore 9.10 aut.	
• 10.35 aut.	omnib.	• 1.33 pom.		• 1.33 pom.	misto	• 4.18 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
				• 6.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	
DA UDINE				DA TRIESTE			
ore 8.00 aut.	misto	ore 11.01 aut.		DA TRIESTE			
• 3.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.		ore 6.00 aut.	misto	ore 9.05 aut.	
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 aut.		• 8.00 aut.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 2.50 aut.	misto	• 7.35 aut.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
				• 9.00 aut.		• 12.35 aut.	

Per le persone affette dall'Ernia

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 - MILANO
30 anni di esercizio.

Il tanto
beni e rac-
comandati Cinti Me-
dicano-Anatomici per la ver-
cure e miglioramento dell'Ernia,
invenzione privilegiata dell'Ortopedico
signor Zurico, troppo noti per decantare la
superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi
più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della
scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che
nella ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come
per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo
soddisfacente, pronti ed ottimi risultati: è
inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene
senza che il paziente abbia a subire la mi-
nima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e
generale benessere. Le numerose ed incontrastate guar-
gioni ottenute, con questo sistema di Cinto, provano alla evi-
denza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guar-
darsi dalle contrapposizioni le quali mentre non sono
che grossolane ed infelice imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il
vero Cinto, sistema Zurico, trovasi
solo presso l'inventore a
Milano, non essen-
do avuto da
posito au-
torizzato alla vendita. Prezzi modici.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

AVVISO INTERESSANTISSIMO
ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO
ERNIA

XXIII ANNÉE L'ITALIE XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien
(format des grands journaux de Paris)

L'italie paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d'Europe, de l'Amérique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télegrammes politiques de Paris et d'autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani — etc.

COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses de Rome et de Paris — Bulletin financier et télegrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Costantinople — Tirage des Emprunts italien à primes et sans primes — etc., etc.

ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Legations, Consulats.

DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courrier des Modes — Feuilleton des meilleurs romanciers français — Bulletins météorologiques de l'Observatoire de Rome et du Bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l'année 1882 l'italie publierà en feuilleton

FLEUR DE CRIME.

de Ad. BELOT.

PREIX D'ABONNEMENT.

3 mois: 6 mois: un an
F. 10 19 36
14 26 51
17 33 64
11 21 40

Les abonnements partent des 1 et 16 de chaque mois. Pour les abonnements courus: un mandat de poste ou un mandat à vue sur Rome.

PRIMUS DE L'ITALIE

Les abonnements d'un an (1882) recevront comme prime gratuite

4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE AL CÉRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lots pour Un million de francs. Le gros lot est de francs Cinqcentimille. Le tirage aura lieu dans le mois de janvier 1882. l'italie publiera les numéros gagnants.

Les abonnés de 6 mois recevront comme prime, deux billets de la loterie algerienne.

Les abonnés de 3 mois auront droit à un billet.

Ajouter 50 centimes pour le frais de poste pour l'envoi en lettre, chargée.

BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — Place Montecitorio, 127. ROME

Si prega di osservare la marca originale!

200

e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forza legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Speciata dentifrica Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

da 30 anni esperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienne,

— Città, Bonnigasse N. 2 —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malitia di bocca e delle gengive. È approvato per garparismi contro le malattie croniche della gola. In bottiglia a lire 4, mezza a lire 2,50, piccola a lire 1,35.

REPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTRIFICA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di scatola L. 1,30

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scatola di vetro a lire 3, approvato rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo cent. 85 per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicuro per i denti cariati. Prezzo di una scatola lire 5,25.

— Supera incontestabilmente ogni preparato di simile specie; tanto per la sua salutare virtù quanto per l'effetto sorprendente che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificare la cute, esso possiede tutte le virtù medicinali onde mantenere l'organismo e la superficie della medesima nel più bello stato normale. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, lezignini, pustole, nei, bitorzoli, effidi, le macchie gialle e rosse e, dà alla cute un aspetto fresco e rosato, preservandola dall'influenza nociva della temperatura.

Questo saponcino di erbe s'impiega come ogni altra specie di saponcino prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda, per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a benedici; esso è anche

UTILISSIMO PER BAGNO

garantisce delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabb.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmaci Filippi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri farmacia, al Redentore, Piazza Vitt. Emanuele, — IN PORTOGRUARO da farmacisti Roviglio, e Varascini, — IN GEMONA L. Billiani, — IN TOLMEZZO G. Chiussi, — IN PORTOGRUARO A. Malpieri, — in S. VITO P. Quartaro, — in ODERZO L. Cintia.

PER

garantisce delle contrapposizioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabb.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmaci Filippi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri farmacia, al Redentore, Piazza Vitt. Emanuele, — IN PORTOGRUARO da farmacisti Roviglio, e Varascini, — IN GEMONA L. Billiani, — IN TOLMEZZO G. Chiussi, — IN PORTOGRUARO A. Malpieri, — in S. VITO P. Quartaro, — in ODERZO L. Cintia.

REZZI

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

RIDOTTI

400 fogli di carta quadra con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7, — 100 biglietti di visita su un cartoncino bristol fino, con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVII. — ABBONAMENTO 1882

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Tiratura quotidiana Copie 60.000 Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 60.000 Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO Giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico quotidiano d'Italia.

IL SECOLO possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'estero.

IL SECOLO illustra con disegni ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici o sociali.

IL SECOLO pubblica sempre in appendice due romanzi alla volta, scelti fra i più accesi del giorno.

nel 1882 aumenterà i premi gratuitti, pubblicando dodici supplimenti illustrati (uno al mese)

IL SECOLO e il solo giornale in Italia che dà ai suoi abbonati annui, due giornali illustrati settimanali oltre a due altri premi

nel 1882 aumenterà i premi gratuitti, pubblicando dodici supplimenti illustrati mensili.

IL SECOLO pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: Giacinto tipo di E. VILLO RICEDORI, 4 volumi di manuscr. di SAVERIO DI MONTEPAGNA, 4 volumi del diario dell'autore di L. M. GAGNÉR — Paupier, di ETTORE MAIORI — Il Re dei barbi di ADOLFO BELOT — Il mistero del rimorso di PIETRO CRESCI etc.

PREZZI D'ABONNAMENTO:

Milano a domicilio: Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4,50

Francia e di tutti i paesi che versano pubblicati, per l'anno a rata: 1. — 2. — 3. — 4. — 5. — 6. — 7. — 8. — 9. — 10. — 11. — 12. — 13. — 14. — 15. — 16. — 17. — 18. — 19. — 20. — 21. — 22. — 23. — 24. — 25. — 26. — 27. — 28. — 29. — 30. — 31. — 32. — 33. — 34. — 35. — 36. — 37. — 38. — 39. — 40. — 41. — 42. — 43. — 44. — 45. — 46. — 47. — 48. — 49. — 50. — 51. — 52. — 53. — 54. — 55. — 56. — 57. — 58. — 59. — 60. — 61. — 62. — 63. — 64. — 65. — 66. — 67. — 68. — 69. — 70. — 71. — 72. — 73. — 74. — 75. — 76. — 77. — 78. — 79. — 80. — 81. — 82. — 83. — 84. — 85. — 86. — 87. — 88. — 89. — 90. — 91. — 92. — 93. — 94. — 95. — 96. — 97. — 98. — 99. — 100. — 101. — 102. — 1